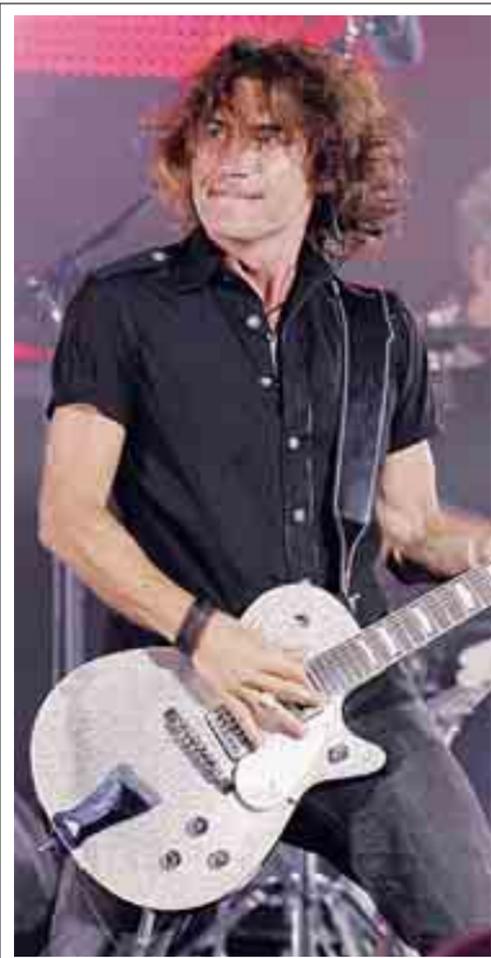


SEGNALAZIONI



WEEK END ROCK

A sinistra Ligabue a cui è dedicato il tributo stasera a Trezzo, domani toccherà agli Asilo Republic qui a destra. Infine sopra gli Scramble Cats sul palco di Calozziocorte stasera



[MUSICA LIVE DEL VENERDÌ]

Scramble Cats e Ivan "accendono" il rock

Stasera a Calolzio, domani a Erve i Never The Dogs

LECCO Sarà il rock & dintorni di due energiche band lecchesi ad animare il fine settimana del «Live Rock Club», il locale calozziense di via Cantelli (zona industriale) che in breve tempo è diventato un vero e proprio punto di riferimento per tutti gli appassionati di musica dal vivo.

Si parte stasera, alle ore 22.30, con il concerto degli Scramble Cats, una delle formazioni «storiche» del panorama musicale del nostro territorio, che sono tornati ad animare le notti lecchesi con la loro coinvolgente musica e il loro originale look. Il gruppo, capitanato dal vulcanico Ivan, proporrà una ricca scaletta di grandi successi del panorama rockabilly internazionale, insieme ad alcune riletture di classici del rock made in Italy, spaziando nei repertorio - fra gli altri - di Vasco Rossi e Nomadi.

Il giorno successivo, sabato 16, sempre a partire dalle ore 22.30, si esibiscono invece i Never The Dogs, rock band di Erve guidata dal cantante Paolo Bolis (è tra l'altro anche consigliere del comune di Erve) che propone un repertorio fatto di brani rock italiani, ma anche dance, metal e molto altro.

Sul palco, oltre al leader, ci sono Luigi «Gigi» Mandelli (chitarra), Mattia Redaelli (chitarra), Nicola «Il Padrino» (batteria) e Massimiliano «Massi» Colli (basso).

Doppio appuntamento musicale, con tributi a Bob Marley, Ligabue e Vasco Rossi, anche al «Live Club» di Trezzo sull'Adda (via Mazzini 58): si parte venerdì 15, alle ore 22, con gli inglesi Legend, senza dubbio la migliore band di tributo a Bob Marley a livello europeo. Il quintetto propone un lungo repertorio che comprende i classici senza tempo del «re» del reggae («Is This Love», «No Woman No Cry», «Waiting in Vain», «Exodus», «I Shot The Sheriff», «Jamming», «Could You Be Loved») con il groove irresistibile, le atmosfere, la presenza scenica del front-man Michael (ingr. 10 euro compresa consumazione).

Il giorno successivo, sabato 16, sempre a partire dalle ore 22, sarà la volta del doppio tributo a Ligabue e Vasco Rossi: i primi a salire sul palco saranno i «Tra Liga e Realtà», band che con amore, passione e convinzione rende omaggio a Ligabue, riproponendo i migliori successi dal 1990 ad og-

gi. Di seguito gli Asilo Republic, gruppo nato nel marzo di 13 anni fa con il progetto di proporre uno spettacolo musicale totalmente dedicato al rocker più famoso d'Italia: Vasco Rossi (ingr. 12 euro con consumazione).

Infine, vi segnaliamo che questo fine settimana il «Bloom» di Mezzago (via Curiel) propone invece due appuntamenti tra indie rock e electro: venerdì 15, alle ore 22.30, salgono sul palco i Gea, trio bergamasco in cui lo spirito indie-rock fatto di sonorità distorte e ritmi convulsi convive con la tradizione, e i Van Cleef Continental, band sulla scena artistica dall'alba del terzo millennio che due anni fa ha dato alle stampe l'album «Red Sisters» per l'etichetta americana Steam Machine Records (uscito nel 2009 anche in Italia) e ha partecipato al tributo internazionale «Hidden Desert», dedicato alla musica dei Thin White Rope (ingr. libero).

Sabato 16, sempre a partire dalle ore 22.30, sarà la volta del party «Bloom Bloom Clap», a base di musica electro e ospiti di primo piano (ingr. 10 euro con consumazione, tel. 039.62.38.53).

Beppe Gentile

CINEFORUM

«Lo spazio bianco» della Comencini stasera a Pasturo

(m. vas.) Un'inattesa gravidanza, dopo una fugace relazione, stravolge la vita di Maria, insegnante quarantenne in una scuola serale a Napoli. La regista Francesca Comencini affida a Margherita Buy il ruolo della mamma nel film «Lo spazio bianco» che getta lo sguardo sulla vita della donna che si barcamena fra il tran tran quotidiano del suo lavoro e l'attesa infinita tra sala d'aspetto, terapia intensiva e solitudine ma anche tra altre mamme in attesa. Il film, dal romanzo di Valeria Parrella, in concorso al Festival di Venezia 2009, è stasera al cineforum valsasinese di Pasturo, alle 21 al cinema «Bruno Colombo».

[VALGREGHENTINO]

CavaBluesBand in concerto

(bge) Questa sera, alle ore 22, sul palco dell'«Osteria San Carlo» di Valgrehgentino, in località Villa San Carlo, si esibisce la CavaBluesBand, al secolo Cava (voce, chitarra), Enrico Penati (voce, armonica), Bobby «money» Frassini (basso) e Ruggero Roncato (batteria). Nei suoi show la band propone il blues di Chicago alternato al Texas style con incursioni nel funk e nel rock e con omaggi ai grandi padri fondatori del genere (Johnson, James, Dixon, Waters). Ingresso gratuito.

[SIRTORI]

Serata blues al «Giro di Vite»

(bge) Nuovo appuntamento questa sera in Brianza, alle ore 21, al «Giro di Vite cultural-caffè» di piazza Brioschi 17 a Sirtori per gli appassionati del blues. Infatti sono in programma le jam session blues curate dall'associazione brianzola Italian Blues River, destinate a chi ama suonare o ascoltare del buon blues.

[CASATENOVO]

In scena il musical benefico

(bge) Un'isola deserta sperduta in mezzo all'oceano, quattro naufraghi, un angelo ancora inesperto e un aspirante diavolo, un gruppo di strani animali parlanti e tanta musica travolgente: sono questi gli ingredienti principali del musical «Nell'isola della felicità», che la compagnia teatrale Sant'Ambrogio porta in scena stasera, alle ore 21, al cine-teatro Auditorium di Casatenovo. Lo spettacolo è stato pensato per mettere in luce le tematiche esistenziali e morali dell'uomo con fantasia e umorismo, senza cadere mai nella retorica. Le canzoni, bilanciate tra pezzi melodici e pezzi ritmici, contribuiscono alla creazione sia di momenti vivaci e coinvolgenti, sia di momenti riflessivi e d'atmosfera. Quali scelte faranno i naufraghi, approdati magicamente nell'incontaminata isola di Nede, messi di fronte alle lusinghe dei loro egoismi e, di contro, alle ragioni del cuore? Un naufragio non casuale, un'isola in cui il nome letto allo specchio è Eden, il mitico paradiso terrestre: i quattro naufraghi si lasceranno tentare dalla facile ed effimera fortuna o riusciranno a trovare l'amore profondo e la felicità nascosta dentro di loro? Per scoprirlo non resta che assistere al musical, il cui intero incasso sarà devoluto dalla compagnia teatrale a favore dei progetti della comunità alloggio per disabili «La mia Casa» di Casatenovo.

[OSNAGO]

L'armonicista Big Harp

(bge) Questa sera in Brianza, alle ore 21.45, al circolo Arci «La Locomotiva» di Osnago si esibisce l'armonicista Big Harp, al secolo Max Casazza, da sempre appassionato del piccolo strumento dalle grandi potenzialità e dotato di una infinita energia sul palco. Ha suonato come ospite sul palco di Finardi, P. Guarnera, Clive Bunker & Mick Abrahams, Becattini. Big Harp ripropone i classici del blues in chiave moderna, elaborata e accattivante.

[operetta intramontabile]

«La Principessa della Czarda» conquista il pubblico

LECCO (r. zam.) Se pensiamo, assistendo a «La Principessa della Czarda», operetta dell'ungherese Kálmán in scena nei giorni scorsi al Cenacolo Francese di Lecco dagli artisti del Laboratorio Lirico Europeo di Milano, dall'Orchestra Sinfonica di Lecco diretta da Debora Mori e dal balletto Arte Danza, che la sua prima rappresentazione è avvenuta nella Vienna del 1915, anno segnato dall'assassinio di Sarajevo che ha fornito il pretesto per scatenare la prima guerra mondiale, cominciamo a farci una ragione sia del perché questo genere musicale viene spesso identi-

ficato con il trionfo dell'inautenticità, sia perché la sua parabola abbia ricalcato il destino di quella borghesia e di quell'aristocrazia europee tra Otto e Novecento delle quali ha rappresentato i fasti, i privilegi, le fantasie, il declino.

«La Principessa della Czarda» è proprio un'operetta che ben rappresenta tutto ciò. Qui troviamo i fasti dei salotti viennesi, il rutilante valzer, le malizie del cabaret, le atmosfere parigine, l'amore impossibile di Edvino per la soubrette Sylva Varescu, gli equivoci, il lieto fine. Non manca un tocco di cultura popolare, nel folklore mu-

sicale ungherese, e, nella regia di Walter Rubboli. E proprio qui abbiamo trovato, accanto ad un divertente Walter Rubboli (Boni), un brillante Paolo Angelini. I quattro «cantattori» che hanno dato vita ai personaggi attorno ai quali ruota l'intera vicenda amorosa della Principessa della Czarda - il soprano Tiziana Scaciga Della Silva (Sylva Varescu), il tenore Andrea Bragiotta (Edvino), il soprano Elena Franceschi (Stasi) e Walter Rubboli (Boni), hanno dimostrato di sapersi distribuire con disinvoltura. A suo agio, anche il navigato capocomico Daniele Rubboli, il Principe

Leopoldo Maria che, fiero oppositore dell'amore di suo figlio Edvino con una «cantantucola» di cabaret e fermo assertore della necessità di mantenere incontaminato il sangue blu, scopre, ahimè, di aver sposato proprio una cantante di cabaret, la «principessa» Anilde interpretata da una convincente Anna Giovannelli. Completava il cast uno spigliato Marino Zerbin che ha dato voce all'ufficiale Ruzdhorf. Come sempre, accattivanti le scenografie del Cenacolo. Il numero pubblico si è divertito confermando che l'operetta non tramonta mai.